



CSD informa



APRILE 2024

Cogno Solidale e Democratica

Bollettino di
informazioni
stampato in proprio

OPERE PUBBLICHE I PROGETTI APPROVATI E I LAVORI AVVIATI



Loredana Verzino Assessora
ai Lavori Pubblici

L'attuale amministrazione di centro/sinistra si avvia al compimento del **primo anno di mandato**. È tempo di primi bilanci per una delle deleghe che mi è stata affidata: i Lavori Pubblici.

Il programma elettorale della coalizione, le cui intenzioni sono state declinate nelle linee programmatiche dei cinque anni di governo di centrosinistra, in premessa cita: **“Siamo impegnati a costruire la Cologno del futuro: una città che sviluppa il potenziale economico e sociale in un ambiente pulito e sicuro per le nuove generazioni”**. Una visione strategica verso scelte concrete ma che guardano lontano, un'idea di città dove la gestione del territorio si articola in modo trasversale a tutte le politiche, dal sociale, all'ambiente, alla transizione ecologica, al commercio, alla gestione del bilancio dell'ente.

Le opere pubbliche e la buona gestione delle infrastrutture sono al centro di questa visione. I Colognesi hanno grandi aspettative, dal miglioramento della viabilità e sicurezza stradale, ai passaggi pedonali, all'ampliamento delle ciclopedonali, all'adeguamento e la ristrutturazione degli edifici pubblici e il loro efficientamento energetico.

Il **Piano Triennale delle Opere Pubbliche** per l'anno **2024** prevede un importo totale di € 6.380.000,00 e una parte consistente dei finanziamenti riguardano **interventi nelle scuole**. La Giunta ha approvato il progetto di fattibilità degli interventi descritti nel programma. Sostanzialmente i lavori inizieranno a

fine 2024 e continueranno per tutto il 2025. Mentre per la **scuola dell'infanzia e nido di Via Taormina** si è deciso di affidare i lavori alla partecipata ATES con un contributo del GSE ed entro settembre 2024 i lavori previsti in **NZEB (edifici a consumo energetico quasi nullo)** saranno conclusi. Anche gli interventi di **potature straordinarie** sono stati programmati e conclusi entro la fioritura, bene soprattutto per le aree interne alle scuole che non venivano svolti da diversi anni. I lavori di rifacimento dei bagni nella **scuola primaria di Via Liguria** sono stati programmati da questa amministrazione per accogliere i bambini della **scuola dell'infanzia di Via Pisa**. La riqualificazione di questa scuola con i fondi del PNRR inizierà questa estate e a fine lavori avremo una ulteriore scuola in NZEB.

Conclusi i lavori di Via Taormina (entro l'estate del 2024) inizierà la riqualificazione della scuola dell'infanzia di Via Pisa. Anche per questo edificio sono previsti lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza della scuola.

segue a pag.2

SOMMARIO

Opere Pubbliche: i progetti e i lavori	1-2
Primo incontro per i 20 anni di CSD	3
Incontro sui Cambiamenti Climatici	4
Il linguaggio di genere	5-6
Istituzioni e cittadini: 2 mondi che non si incontrano	7-8
La Marcia della Legalità	9
Renata Fonte	10
Rifiuti, Compostaggio e Zero C	11
I lavori della Commissione Ambiente	11
Son tornati i merli a S. Maurizio	12

Le **scuole dell'infanzia di Via Martin Luther King e di Via Boccaccio** sono state internamente **imbiancate**, così come la **scuola media di Via Toti**. Partiranno a breve anche i lavori di manutenzione straordinaria degli **spogliatoi delle palestre di diverse scuole**. Per quanto riguarda i lavori di manutenzione delle strade si è completata in questi giorni la riqualificazione dell'**incrocio di Via Galileo Galileo-Via IV Strade**. Fra qualche settimana partiranno i lavori della **pista ciclopedonale da Cologno Nord a Cologno Sud**, con fondi di Regione Lombardia nell'ambito della ripresa economica (anno 2020 e seguenti).

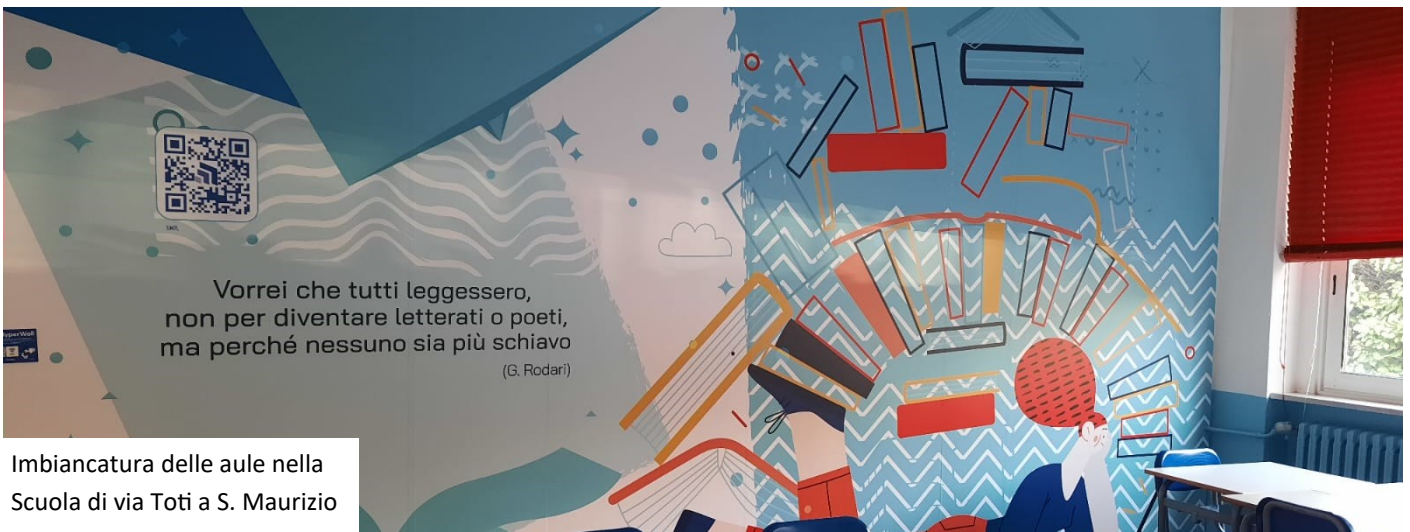
Per la fine del 2024 si prevede la conclusione dei lavori programmati negli anni precedenti e che, come assessorato ai Lavori Pubblici, stiamo costantemente monitorando. Molte delle opere in cantiere sono finanziate da **fondi del PNRR**, ad esempio la **Villa Citterio**, il **Cineteatro Peppino Impastato**, la riqualificazione della **Biblioteca Civica**, i lavori di **deimpermeabilizzazione** del parcheggio e dell'area verde retrostante alla Biblioteca, la riqualificazione di cinque parcheggi nell'ambito del **progetto Spugna di**

Città Metropolitana di Milano con i fondi del Cap Holding.

C'è poi la **manutenzione delle infrastrutture stradali** per € 600.000,00 e la realizzazione di un ampio parcheggio in Via Sormani, lavori programmati da questa amministrazione.

Altre importanti decisioni di questa Giunta sono state la **sistemazione dell'edificio comunale di Via della Resistenza**, non più funzionale per le esigenze di offerta di servizi ai cittadini, la **sistemazione di nove appartamenti di proprietà del Comune** che da troppi anni attendevano in alcuni casi una ristrutturazione ordinaria, in altri straordinaria. Sempre nell'ottica di una visione strategica politica che guarda alle grandi opere ma anche alle piccole attenzioni per quelle fasce di popolazione che non si possono permettere una casa a prezzi di mercato.

Da questo lungo e non definitivo elenco si evince che per la **delega ai lavori pubblici è in linea con quanto stabilito nelle linee programmatiche e nel Documento Unico di Programmazione** che indica le azioni e i progetti da realizzare.



Imbiancatura delle aule nella Scuola di via Toti a S. Maurizio



Sostituzione dei serramenti nella scuola materna e nido di via Taormina

Si è tenuto il 24 marzo il primo incontro per celebrare i 20 ANNI DI CSD

30 GENNAIO 2004
30 GENNAIO 2024



La nostra storica Associazione quest'anno fa un compleanno importante: 20 anni.

Dal 2001-2002, siamo presenti sul territorio colognese, rilanciando quello che per noi continua a rappresentare uno dei principi cardine della nostra

attività politica: il coinvolgimento e la **partecipazione** di tutta la cittadinanza.

Per questo, domenica 24 marzo, è stata inaugurata la serie di eventi che vuole festeggiare, ma anche ripercorrere la nostra storia: un'occasione, un momento conviviale per stare insieme, ritrovarsi e confrontarsi, riflettendo insieme sulle sfide che deve affrontare la nostra Città, ma anche con uno "sguardo oltre", rivolto a ciò che succede fuori dal nostro circondario.

All'evento hanno partecipato oltre 60 persone che hanno pranzato insieme degustando il menù proposto da 2 cuochi di eccezione (Simone, figlio della nostra indimenticata Bianca, e sua moglie Anna) e servito dai nostri volontari. Nel pomeriggio c'è stato un ricordo dei fondatori e attivisti scomparsi (Bianca Narici, Mauro Madella, Enrico Teruzzi e Benito Giovanni Tonon). Diversi interventi hanno richiamato le ragioni che portarono alla **nascita di CSD** e il contesto politico di quegli anni in cui maturò l'esperienza del **Forum cittadino** che rappresenta ancora

oggi un grande esempio di partecipazione e di sviluppo di proposte politiche e amministrative nate dal basso.

Valentino Ballabio, ex Sindaco di Cologno ha portato un suo originale contributo collegando l'esperienza della Giunta "anomala" 1988-1995 all'attualità con l'attacco alle autonomie locali da parte del Governo Meloni con la legge sull'Autonomia Differenziata, destinato a spaccare in due l'Italia fra regioni ricche e regioni povere, colpendo molti servizi essenziali come la scuola, la sanità e i trasporti.

Seppur presente solo a distanza e per pochi minuti, voglio **ringraziare** innanzitutto tutte le persone che hanno partecipato e che hanno contribuito a rendere la giornata un'occasione di incontro e di allegria; anche se un ringraziamento speciale va all'intera macchina organizzativa (cuochi e aiuto-cuochi in primis), che ha reso concreto questo momento.

Prossimi eventi: 12 aprile è prevista una Santa Messa, ore 18:30 nella Chiesa di San Giuliano, in ricordo di tutti coloro che hanno fatto la storia di CSD e non ci sono più. Il 17 aprile invece è previsto l'incontro sui **Cambiamenti Climatici** (vedi programma a pag. 4).

Intanto, ancora **buon compleanno CSD!**

La Coordinatrice Marta Vitali



Partecipanti al pranzo sociale del 24 marzo per il ventennale di CSD



www.cognosolidaledemocratica.it | ciessed@gmail.com



CSD INCONTRA LA CITTÀ!

AMBIENTE E TERRITORIO | PROBLEMI | PROGETTI | SOLUZIONI

**COLOGNO
MONZESE**
— 17.4.2024
ORE 20.45
AUDITORIUM DI VIA PETRARCA 9



La sostenibilità ambientale e la gestione territoriale sono tra i temi centrali del Programma Amministrativo dell'Amministrazione Comunale. Nelle Linee di mandato approvate l'11 settembre 2023 dal Consiglio Comunale vi è un forte richiamo all'Agenda ONU 2030 e ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Esse chiariscono molto bene quali sono i riferimenti e in che direzione bisogna andare. Su questi temi gli incontri che favoriscono coinvolgimento e partecipazione dei cittadini sono fondamentali.

PRIMO INCONTRO

**CAMBIAMENTI CLIMATICI, LE ACQUE,
IL LAMBRO E L'ECOLOGIA URBANA.
COSA SI STA FACENDO A COLOGNO**

Presenta **Luisa Zontini** - Architetto

Interviene **Stefano Zanelli** - Sindaco di Cologno Monzese



Modera **Antonio Tagliaferri**

Relatori



Marzio Marzorati - Presidente Parco Nord e Coordinatore Federparchi Lombardia



Dario Kian - Funzionario ERSAF - Coordinatore delle attività del Contratto di Fiume Lambro Settentrionale



Loredana Verzino - Assessora ai Lavori Pubblici del Comune di Cologno Monzese

COLOGNO SOLIDALE E DEMOCRATICA



Termini nuovi vennero considerati ridicoli solo perché non utilizzati comunemente benché perfettamente corretti linguisticamente e ancor oggi desta meraviglia ritrovare le stesse obiezioni di allora, nonostante ormai siano inseriti nei Dizionari ed accettati dall’Accademia della Crusca come formalmente corretti.

Perché questa resistenza verso un linguaggio di genere inclusivo? Il linguaggio che ci ha consegnato la tradizione, così caratterizzato dall’uso pervasivo del genere grammaticale maschile, riflette e rivela il lungo periodo nel quale le donne non potevano avere un ruolo di soggetto attivo nella società. **Oggi si richiede un linguaggio inclusivo, che riconosca e valorizzi le differenze**, rappresentando tutti gli aspetti innovativi e peculiari che caratterizzano il genere femminile. Ogni anno entrano nella lingua tante parole nuove e nessuno protesta. Dobbiamo chiederci invece perché, quando usiamo termini al femminile, per indicare la presenza di donne come soggetti attivi nella società, queste forme vengono accolte non solo lentamente ma con esitazione e a volte con rifiuto. L’uso di termini, professionalizzanti per le donne, come **dottora, avvocat, magistrata, architetta** viene ostacolato con diverse giustificazioni: “suona male”, “parola cacofonica” “esistono vocaboli neutri che si riferiscono a donne e uomini”.

Il genere femminile rimane relegato ai mestieri e alle professioni più lontane dai centri del potere e più rispondenti ai ruoli tradizionali: maestra, segretaria, casalinga, operaia. Manca la consapevolezza di

quanto il linguaggio discrimini le donne, e le renda “invisibili”. L’uso di una grammatica a “rovescio” che tratta la donna con termini declinati al maschile, la fa semplicemente sparire dalla comunicazione anziché riconoscerle il ruolo attivo che meriterebbe. **E’ necessario che siano proprio le donne, in prima persona, a chiedere di esser chiamate con il titolo femminile** così da contribuire al cambiamento culturale, a comprendere l’importanza che una semplice declinazione ha sull’immagine e sulla percezione dell’esser donna oggi. **E’ necessario normalizzare ciò che viene vissuto come straordinario**, dar valore al nostro impegno nel costruire una società più inclusiva e rispettosa di tutti salvaguardando le differenze e le unicità, sradicando ogni pregiudizio e stereotipo a partire da un buon uso del linguaggio. Lavorare sul linguaggio equivale a lavorare sul cambiamento della mente e della coscienza di chi parla e di chi ascolta.

Rendiamo visibile l’invisibile a partire dalla scelta di un linguaggio che restituisca valore alle singole soggettività.

Diversamente:

“...annegheremo la nostra identità nella loro... cancelleremo la visione che la nostra esperienza della società ci ha aiutato ad intravedere” da Virginia Woolf, *Le tre ghinee*.

Monica Casiraghi
Consigliere comunale CSD



ISTITUZIONI E CITTADINI: 2 mondi che non si incontrano anche perché il Consiglio non è facile da seguire



Trasmettere le **sedute del Consiglio Comunale in streaming** (<https://www.magnetofono.it/streaming/colognomonzese>) è una bella cosa. Lo scopo nobile è quello di avvicinare i cittadini alle istituzioni per seguire in diretta il dibattito e conoscere le decisioni prese dall'Amministrazione.

Ma quanti sono i cittadini che si collegano? E quanti, fra questi, dopo aver seguito per un po' le "noiose" illustrazioni delle delibere e i discorsi in "politichese" chiudono il collegamento?

Per rispondere a queste domande occorre descrivere quello che accade durante le sedute.

La prima cosa che non convince è la decisione di convocare il Consiglio alle 20 e chiuderlo alle 24. La motivazione sembra essere quella che alcuni consiglieri per ragioni di lavoro non possono arrivare prima delle 20 e altri, o sempre loro, non possono fare le ore piccole, sempre per ragioni di lavoro. Questo condiziona la produttività del Consiglio e la riflessione che viene spontanea è che i consiglieri hanno diritto al permesso retribuito dal lavoro e, se sono lavoratori autonomi, possono organizzare meglio la loro attività. **Se uno sceglie di farsi eleggere deve sapere a quali impegni va incontro e il funzionamento dell'istituzione viene prima dei problemi personali.**

Veniamo poi agli interventi. I "soloni" dell'opposizione fanno il loro mestiere e quindi ogni appiglio è

buono per tirare alla lunga, sollevare cavilli e affermare che "noi eravamo più bravi" oppure "state copiando quello che facevamo noi".

I consiglieri di opposizione inoltre, sono molto bravi a presentare mozioni e interpellanze (che hanno regole e modalità di discussione che richiedono tempo) anche su argomenti secondari che potrebbero essere oggetto di una richiesta di risposta scritta da parte dell'Assessore competente. Nel gioco delle parti loro hanno a disposizione questa tribuna per farsi sentire e cercano di sfruttarla al massimo.

I consiglieri di maggioranza però hanno un ruolo diverso.

L'autonomia dei consiglieri nell'intervenire sui singoli provvedimenti e nell'espressione del voto è sacrosanta. Così come è un loro diritto/dovere svolgere il ruolo di indirizzo e di controllo sull'operato del Sindaco e della Giunta. Tuttavia **non è piacevole assistere a sedute di Consiglio dove è un consigliere di maggioranza a mettere in difficoltà la Giunta su una proposta di delibera.** I lavori delle Commissioni servono ad esaminare e approfondire le delibere e gli allegati. E se proprio non basta si può chiedere all'Assessore delegato.

In realtà questi "fatterelli locali" portano a riflettere su aspetti più generali su cui anche gli eletti colognesi dovrebbero meditare.

segue a pag. 8





Il Consiglio comunale, con l'elezione diretta del sindaco, ha perso l'originaria centralità. Dovrebbe però mantenere il potere di indirizzare l'azione amministrativa. **Al Consiglio pertanto spetta di approvare gli atti strategici, per esempio il bilancio e la pianificazione urbanistica.** La rilevanza del ruolo del Consiglio dipende molto da come la maggioranza intende il rapporto tra Sindaco/Giunta e Consiglio, da come si esercitano di fatto i rispettivi ruoli e come si organizza la macchina amministrativa. Se il Sindaco (e la Giunta) predispone in sostanziale autonomia gli atti fino alla formulazione formale definitiva, che richiede spesso grande impegno di risorse e tempo, il Consiglio non può che ratificarli a meno di sfiduciare il Sindaco. **Il Consiglio dovrebbe essere coinvolto fin dall'inizio nella formazione delle decisioni di sua competenza,** avendo a disposizione anche gli strumenti istruttori, come personale e tecnici a disposizione dei consiglieri. I Consiglieri dovrebbero essere

gli interlocutori che si collocano tra elettori e Amministrazione e i partiti dovrebbero organizzare e rendere concreto tale rapporto.

In realtà il rapporto tra cittadini e amministrazione è demandato al solo Sindaco e talvolta agli assessori (non eletti ma nominati dal Sindaco). Si pone di conseguenza la questione di come si formano le liste dei candidati al Consiglio comunale. Perché gli elettori dovrebbero essere interessati a votare dei consiglieri se questi non hanno poteri e con questi non hanno rapporti? Non so come si svolga in concreto a Cologno il rapporto tra Consiglio/Sindaco e Giunta al di là delle riunioni periodiche della maggioranza (e chissà come si regola l'opposizione) ma il Consiglio, per essere in grado di esprimere linee e indirizzi efficaci, dovrebbe avere alle spalle, attraverso i gruppi consiliari, partiti politici o liste civiche autorevoli e rappresentativi di idee e interessi legittimi e definiti. Se invece i partiti si riducono a "comitati elettorali" che occupano, all'ombra del Sindaco-principe, posti da vassallo nelle giunte e valvassore nei consigli il rapporto tra primo cittadino e organo democratico si rovescia. **Forse è da qui che bisogna ripartire. La coalizione che governa la città nel Programma aveva indicato due cose: Comunicazione e Partecipazione, se inizia a metterle in pratica gli eletti troveranno un ruolo più definito e i cittadini saranno meglio informati.**

Antonio Tagliaferri

NEWS DAL MOVIMENTO PATTO CIVICO LOMBARDIA

Già da qualche anno, ormai, Cologno Solidale Democratica aderisce al **Movimento Patto Civico Lombardia**, una realtà che consente la presenza dei Civici anche in Regione Lombardia. CSD è presente nel Consiglio Generale del Movimento attraverso i 2 esponenti Loredana Verzino e Andrea Arosio. Sabato 13 aprile, durante l'assemblea pubblica, è stata presentata una nuova **piattaforma programmatica per ritornare a incidere positivamente nella vita dei cittadini, per stimolare il senso civico di responsabilità, indispensabile vincolo a salvaguardia, sia del bene comune e sia della democrazia.**



*Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme è un successo"*

COLOGNO IN PRIMA FILA PER LA LEGALITÀ SI CONTINUA DOPO LA MARCIA DEL 16 MARZO



Ventinueve Sindaci dei Comuni della Martesana, le associazioni, i sindacati, le scuole e i cittadini si sono ritrovati il 16 marzo.

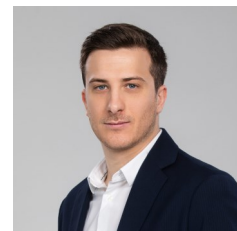
In corteo hanno attraversato Cologno Monzese fino a Villa Casati, per la III edizione della **Camminata antimafia della Martesana**.

La manifestazione è stata organizzata da Libera e dall'Amministrazione Comunale. Non è mancato il contributo della Libera Casa contro le Mafie di Cologno Monzese. Lo slogan **“Cento passi” verso Roma 2024** anticipa la Giornata della Memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie alla sua XXIX EDIZIONE del 21 marzo.

Il sindaco Stefano Zanelli di Cologno Monzese ha ricevuto il passaggio del testimone dalla sindaca di Pioltello, Ivonne Cosciotti. Lei lo aveva ricevuto dal sindaco di Bussero, Massimo Vadori. La sindaca ha affermato che *“nessuna Amministrazione Comunale è immune dal tentativo di infiltrazione mafiosa, e Pioltello lo sa. È importante camminare insieme e marciare contro la mafia. Serve anche tenere sempre comportamenti di estrema chiarezza e attenzione nelle situazioni ambigue in cui si può trovare un amministratore. Questo aspetto è fondamentale e la correttezza dei comportamenti, anche nelle piccole cose, è alla base di qualsiasi atto dimostrativo nei*

confronti del fenomeno mafioso”.

Ciascuna persona ha poi preso con sé un **ombrello bianco** e il corteo si è avviato verso il centro della città. **Lungo il percorso sono state collocate le sagome con le**



storie delle vittime di mafia. Cinquanta le storie ricordate dalle associazioni, qui riportiamo solo alcuni dei nomi. Ricordiamo Carlo Alberto Dalla Chiesa, Cristina Pavesi Daphne, Giorgio Ambrosoli, Giovanni Falcone, Giovanni Orsel, Giovanni Spampinato, Pepino Impastato, Piersanti Mattarella, Pietro Sanua, Pino Puglisi, Pio La Torre, Raffaele Granata, **Renata Fonte (ricordata da CSD nella sagoma adottata per la Camminata e raccontata qui a pag. 10)**, Rita Atria, Rosario Di Salvo, Rosario Livatino, Salvatore De Rosa, Simonetta Lamberti, Umberto Mormile.

Tra i tanti interventi c’è stato quello di Francesca Ambrosoli, figlia di Giorgio Ambrosoli ucciso dalla mafia nel 1979. Ha rammentato come sia importante parlare di **mafia e corruzione**, che sono un **pericolo per la nostra democrazia**.

Le amministrazioni locali con Enti e istituzioni devono lavorare insieme per affermare la cultura della legalità e dei valori costituzionali. La società civile e le istituzioni devono stare al fianco dei magistrati e ascoltare i loro appelli.

Loredana Verzino e Andrea Arosio

Amministrazione in prima linea contro le mafie



RENATA FONTE

10 MARZO 1951 - 31 MARZO 1984



SCHEDA INFORMATIVA (a cura di LIBERA)

Renata Fonte

https://vivi.libera.it/storie-507-renata_fonte

FILM

Renata Fonte - Una donna contro tutti

<https://www.youtube.com/watch?v=LP9xa47MZdU>

LIBRO

Nostra madre Renata Fonte

<https://www.vittimemafia.it/nostra-madre-renata-fonte-graphic-novel-di-ilaria-ferramosca-e-gian-marco-de-francisco>

MOSTRA

I Luoghi di Renata

viaggio fotografico curato da Palo Laku con la ricerca giornalistica di Gabriella Della Monaca

<https://www.paisemiu.com/territorio/attualita/nardo-la-mostra-su-renata-fonte-restera-aperta-anche-a-settembre/>

https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=BHZILRDO_bk

RENATA FONTE nacque a Nardò il 10/3/1951 e venne assassinata, all'età di 33 anni, la notte del 31/3/1984, al rientro da un Consiglio Comunale, dove rivestiva la carica di **ASSESSORA ALLA CULTURA ED ISTRUZIONE**.

FU LA PRIMA VITTIMA DI MAFIA DEL SALENTO.

Ha affermato il coraggio dei esser donna in una società dai forti retaggi di cultura maschile, nella quale la vera sfida era quella di coniugare l'esser madre, sposa, professionista e, nel suo caso, amministratrice locale.

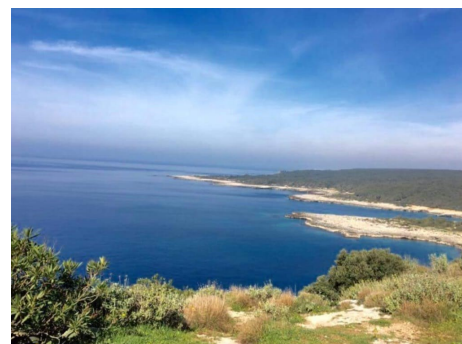
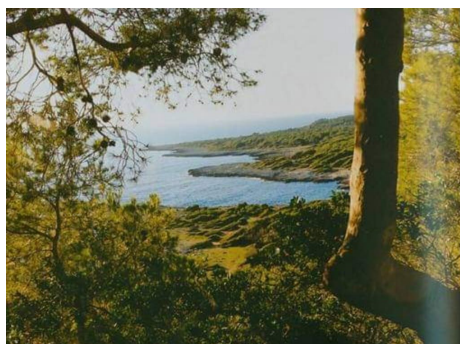
Renata Forte è il nome di una **DONNA-CORAGGIO**, che per amore del **BENE COMUNE**, si è impegnata in politica e, con il suo entusiasmo e la sua passione, ha messo in crisi un sistema di potere, ha fatto sfumare grosse prospettive di guadagno pagando con la vita la **DIFESA DELLA SUA TERRA**.

Alla speculazione edilizia, alla minaccia di cementificazione dell'incantevole **BAIA DI PORTO SELVAGGIO**, oppose la cultura della bellezza e della **SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE** e il suo sacrificio ci consegnano oggi un Parco Naturale dove, angoli strappati al degrado incontaminati, possono esser goduti da tutti.



I luoghi di
Renata

GRAZIE RENATA



LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E L'USCITA DALLA SOCIETÀ ZERO C



In questi giorni la stampa ha pubblicato un Comunicato di Cap Holding sulla notizia, ancora informale, che Cologno uscirà dalla società (ZeroC) che gestisce la **Biopiattaforma** di Sesto per puntare sulla

riqualificazione del suo **impianto di compostaggio**, presente al confine tra Cologno e Cernusco, che è ormai obsoleto e totalmente da ricostruire. Il Sindaco Zanelli sostiene che *“la motivazione principale per cui il Municipio ha deciso di valutare l'uscita da Zero C riguarda la tutela dei nostri cittadini e del nostro territorio, che rispondono sempre e comunque alle nostre priorità”*.

Il tema è molto vasto e complesso, ma **noi di CSD riteniamo frettolosa la scelta del Sindaco**.

Si avrà modo e tempo di argomentare pubblicamente e in maniera esaustiva la nostra posizione. Riteniamo necessario, infatti, che i cittadini siano informati su tutti gli aspetti che queste decisioni comportano: ambientali, economici e di relazioni tra Comuni.

Incominciamo però con il dire che siamo convinti che **Zero C sia una società di cui si poteva fare a meno**. Fin dall'inizio, la sua nascita è sembrata rispondere più ad una logica di spartizione politica e distribuzione di poltrone, con aumento dei costi nella sua gestione economica, piuttosto che ad una reale necessità: la Biopiattaforma poteva essere infatti gestita da CAP. Questa battaglia doveva essere condotta da Rocchi, con **CAP Holding** e il **Co-**

mune di Sesto (la scelta è stata sua), che poteva oltretutto portare in dote l'impianto di Cologno. Tuttavia, ora ZeroC e la Biopiattaforma ci sono, esistono, e si parla oltretutto di un impianto innovativo ed ambientalmente sostenibile, che continuerà ad operare ai confini del nostro Comune. Questa poteva e può essere l'occasione per avviare una collaborazione utile tra i diversi soggetti pubblici interessati (Comuni, CAP e Zero C), permettendo una gestione sinergica e complementare dei 2 impianti (Sesto e Cologno), con significativi vantaggi economici ed ambientali per il nostro Comune.

Sarebbe quindi stato meglio aspettare l'uscita del Bando per la riqualificazione dell'impianto di Cologno, al fine di valutare proposte progettuali che, secondo noi, devono prevedere non solo la produzione di biometano, ma anche la trasformazione del Digestato in compost di qualità e il trattamento dei residui vegetali, che oggi rappresentano un costo per il Comune, quando invece potrebbero diventare risorsa.

Annunciando ora l'uscita, Cologno si isola politicamente rispetto agli altri Comuni coinvolti in ZeroC e, al tempo stesso, la riqualificazione del nostro impianto rischia di finire nelle mani di imprenditori d'assalto pronti a specularvi sopra. *Ci sarebbe poi un ulteriore paradosso: anche se Cologno esce da Zero C, il nostro umido, che verrà a questo punto smaltito da CEM Ambiente, sarà in ogni caso portato all'impianto di Sesto. Siamo e restiamo convinti che si possa seguire una strada diversa per tutelare gli interessi dei cittadini.*

Il Direttivo di CSD

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSIGLIARE V (AMBIENTE)

Gli argomenti sono stati i seguenti

- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER INSTALLAZIONE DEGLI **IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE** E TECNOLOGIE ASSIMILABILI
- ADOZIONE DEL **PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA** DEL TERRITORIO COMUNALE DI COLOGNO M.SE
- CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI COLOGNO M.SE E LA SOCIETÀ ECOSESTO SPA PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PROSECUZIONE DELLA POST GESTIONE **EX DISCARICA ECOSESTO DI COLOGNO**

Gli argomenti sono stati ampiamente trattati con specialisti delle materie data la loro complessità. Sono molto importanti per tutti i cittadini e sono stati approvati nel Consiglio comunale successivo.

In particolare, non sono emerse dalle attuali conoscenze criticità su danni da campi elettromagnetici.

Per tranquillizzare tutti contrariamente ai danni causati dall'inquinamento acustico ormai scientificamente prova-

ti ed in consiglio comunale è stata richiesta una maggiore sensibilizzazione dei cittadini in materia e maggiori controlli. Per il terzo punto i cedimenti della vecchia copertura del materiale inquinato causavano un continuo accumulo di percolato (liquido che viene raccolto in apposita vasca) per cui Ecosesto dovrà farsi carico ancora della gestione della ex discarica fino al 2038 (parliamo delle cosiddette **Collinette Falck a San Maurizio**). E' stata fatta una nuova copertura con tecniche innovative e applicando un doppio strato di terra di coltura sana.

Nel caso foste interessati potete avere accesso alla registrazione della seduta, davvero importante per la gestione corretta del territorio di Cologno, a cui tutti teniamo ed io per primo.

Doriano Sangaletti



PRIMAVERA 2024

SONO TORNATI I MERLI A SAN MAURIZIO AL LAMBRO

Bene sono molto contenta, dopo diversi anni che non si vedevano più ... eccoli, sono tornati.

In questi anni abbiamo avuto cornacchie e piccioni, forse proprio a causa loro i merli se ne sono andati oppure sono statti ... sfrattati!

Ora da qualche giorno li rivedo sfrecciare felici davanti al mio balcone, aria di primavera e come i primi fiorellini si mostrano con il loro becco giallo con il "carico" di ramettini per costruire i loro nidi.

Qualche anno fa proprio sul mio balcone hanno fatto il nido in un vasetto di fiori, 5 uova. Sono nati i piccoli e la merla o il merlo a turno tenevano in caldo le uova fino alla schiusa.

Subito hanno iniziato a nutrire quelle bocche spalancate con gli occhi ancora chiusi,



ho visto iniziare anche le prove di volo fino a quando tutti insieme sono partiti.

Abbiamo sempre rispettato il loro spazio anche se uscivano sul balcone e mai ci siamo avvicinati troppo al nido.

Negli anni a seguire mi è capitato spesso di vedere un merlo sulla ringhiera del balcone e mi piaceva pensare che fosse uno dei nati qui che ritornava alla sua prima casa perché ricordava la buona convivenza

Comunque quest'anno cornacchie e piccioni ci sono ancora e sembra che tutti convivano insieme

C'è posto per tutti!
Se loro hanno imparato...
superano gli umani!

Donatella Levati

RICORDIAMO

Per essere sempre più aggiornati e formati sulle buone pratiche politiche è possibile seguire la SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA CIVICA organizzata Movimento Patto Civico Lombardia (per informazioni www.facebook.com/movimentopattocivicolombardia)
Per rimanere aggiornati sull'attività di CSD potete seguirci

sui social e andare sul sito

www.colognosolidaledemocratica.it

Seguite anche il **Diario di Bordo di Andrea Arosio e Vita da Assessora di Loredana Verzino** per essere informati puntualmente e in maniera trasparente di quanto accade in Comune.